



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
64	28 novembre 2022

**Immediatamente Eseguitibile**  
**Seduta Pubblica**

avente ad oggetto:

### **Modifica del Regolamento per i servizi di nettezza urbana e abrogazione delle precedenti linee programmatiche in materia di rifiuti.**

L'anno duemilaventidue addì ventotto del mese novembre in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione della Sig.ra Dott.ssa Gabriella Di Girolamo, Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Nicola Pini, Paola Ruggeri, Saverio Simi.

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>NOMINATIVI</i>	<i>PRESENTI</i>
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	SI	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	GIUST.	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	SI
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	GIUST.
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	NO
CERASO MARIA VITTORIA	GIUST.	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	SI	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
FASANI FEDERICO UGO MARIA	GIUST.	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	GIUST.
GAGLIARDI GIOVANNI	SI	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	NO
GHELFI FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	GIUST.		

**A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.**

Terminata la discussione, nel corso della quale si sono verificate variazioni delle presenze dei Consiglieri Comunali come si evince in dettaglio dal processo verbale della seduta odierna, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva a maggioranza di voti, con il seguente esito:

**presenti:** n. 25  
**votanti:** n. 25

**voti favorevoli** n. 18 (Barcellari – Bellini – Canale -  
Carletti – Chittò – Fulco -  
Galimberti – Ghelfi – Loffi -  
Manfredini – Marenzi – Merli -  
Pasquetti – Pini – Poli – Ruggeri -  
Villani - Zucchetti)  
**voti contrari** n. 7 (Arena – Burgazzi – Chiodelli -  
Fanti – Malvezzi – Simi - Sommi)  
**astenuti** n. //

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

**presenti:** n. 25  
**votanti:** n. 25

**voti favorevoli** n. 25 (Arena – Barcellari – Bellini -  
Burgazzi – Canale – Carletti -  
Chiodelli – Chittò – Fanti – Fulco -  
Galimberti – Ghelfi – Loffi -  
Malvezzi – Manfredini – Marenzi -  
Merli – Pasquetti – Pini – Poli  
Ruggeri - Simi – Sommi –  
Villani - Zucchetti )  
**voti contrari** n. //  
**astenuti** n. //

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSE

1) Il Regolamento per i servizi di nettezza urbana è stato approvato con l'atto del Consiglio Comunale n. 1/1727 dell'8/01/1996 e successivamente modificato con Deliberazioni Consiglio Comunale n. n. 24 del 30/03/2009, n. 37 del 23/05/2011, n. 62 del 21/10/2013 e n. 17 del 22/06/2015.

2) Dal 1° ottobre 2015 il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, con la modalità "porta a porta" (PAP), è stato esteso su tutto il territorio del Comune di Cremona, tramite Linea Gestioni s.r.l. che è titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio comunale.

3) La percentuale della raccolta differenziata nel 2010 era pari al 47%, per raggiungere nel 2015, con l'introduzione del porta a porta in alcuni quartieri della città, un valore pari al 65%: questa modalità ha fatto registrare un sensibile calo dei rifiuti, sia nel quantitativo complessivo, che nel totale dell'indifferenziato. Dal 2015 con il completamento dell'estensione del PaP al 2019 la percentuale di raccolta differenziata è ulteriormente aumentata sfiorando il dato del 75%.

4) Nell'anno 2020 il dato medio in percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti, calcolato dal mese di gennaio a settembre, si aggirava sul 73,58 %, registrando pertanto una lieve flessione (dovuto anche alle norme sanitarie introdotte nel periodo COVID). Tale dato ha evidenziato la necessità di porre delle considerazioni e delle riflessioni, in merito a possibili interventi che consentano un miglioramento dei risultati di raccolta, alimentando non solo una maggiore sensibilità tra i cittadini, ma apprestandosi a mettere in atto

adeguate innovazioni, tra i quali si colloca lo strumento della tariffazione puntuale.

5) Grazie alle direttive europee e alla normativa italiana si sta assistendo ad una evoluzione in materia, con un aggiornamento progressivo dall'emanazione del DM 20 aprile 2017, che stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale, con lo scopo di migliorare le performance di raccolta differenziata, affinché venga diminuita la produzione di rifiuti, con il pagamento di una tariffa calcolata anche in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti.

## **MOTIVAZIONE**

1) La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di rifiuti urbani a partire dal 2018. Il nuovo soggetto è chiamato ad intervenire in un settore in cui fino ad oggi le competenze sono state ripartite tra Ministero, Regioni, Province, Comuni ed Enti di Governo d'ambito.

2) Nel recente Quadro strategico 2019-2021 dell'autorità di regolazione vi sono una serie di affermazioni molto significative, a favore dello sviluppo della misurazione puntuale. ARERA afferma infatti che "Con riferimento alla gestione del ciclo dei rifiuti, è necessario superare il sistema di copertura dei costi nella forma di tributo, a favore di un meccanismo tariffario che sia in grado di passare al consumatore segnali di prezzo corretti e coerenti con indicatori di qualità del complessivo ciclo dei rifiuti".

3) L'obiettivo della misurazione puntuale è quello di incentivare il percorso di sensibilizzazione verso una responsabilizzazione grazie al possibile pagamento di una tariffa calcolata anche in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti.

4) I principali vantaggi, che si possono raggiungere grazie all'introduzione della misurazione puntuale, sono i seguenti: rispettare gli obiettivi indicati dall'Unione Europea (riciclo del 55% dei rifiuti urbani entro il 2025, del 60% entro il 2030 e del 65% entro il 2035); aumentare la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti a livello locale (con una riduzione dei costi di smaltimento); migliorare la qualità dei materiali differenziati a livello locale (incrementando i corrispettivi dai consorzi grazie alle maggiori quantità e qualità dei materiali recuperati); ridurre sempre più la quantità di rifiuti prodotti pro-capite; raggiungere una maggiore equità nell'applicazione dei costi del servizio; introdurre un meccanismo col quale il cittadino vede un riscontro nella differenziazione dei propri rifiuti con conseguente riduzione della produzione di rifiuto indifferenziato; consentire un ulteriore elemento di monitoraggio dei quantitativi; modificare le scelte di consumo; migliorare l'immagine dell'ente locale, che può di fatto applicare una tariffazione più equa, distinguendosi per virtuosità e correttezza.

5) Le Linee strategiche di mandato del Sindaco relative all'Ambiente recitano: "Si dovrà tendere ad una raccolta differenziata che punti alla qualità dei materiali, con un obiettivo chiaro e condiviso con la cittadinanza. Ad una elevata percentuale di raccolta differenziata si dovrà affiancare una altrettanto alta qualità dei materiali raccolti che porti ad un elevato recupero degli stessi anche a valori superiori al 50%. La raccolta differenziata, ora al 75%, dovrà ulteriormente gradualmente aumentare tendendo all'80%. L'altro obiettivo essenziale è quello di diminuire la produzione di rifiuti alla fonte e una raccolta differenziata efficiente consente, come dimostrato in questi anni, di raggiungere questo obiettivo. Per incentivare i cittadini e le imprese a contribuire attivamente a questi obiettivi, si valuterà l'applicabilità e l'introduzione della tariffazione puntuale ("paga per quello che butti"), che permetterà ai cittadini e alle imprese di pagare in base alla quantità e alla qualità dei rifiuti prodotti".

6) Questo percorso è indicato anche nel punto n. 10 del "Memorandum of Understanding", cioè il documento di intesa tra le parti che contiene le linee guida del progetto Cremona 20/30 che è stato approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 20/01/2021 avente ad oggetto "Esito dei lavori dello steering committee di analisi e sviluppo del territorio comunale in linea con i principi dell'Economia Circolare, di cui al Protocollo d'Intesa stipulato tra il Comune di Cremona, AEM, LGH, A2A e Padania Acque. Approvazione del Memorandum of Understanding (MoU) e delle relative schede".

7) Il Comune di Cremona ha avviato nel corso del 2021 un percorso di sperimentazione per la misurazione puntuale della frazione del Rifiuto Urbano Residuo o secco indifferenziato. Ogni utenza domestica e non domestica è stata pertanto dotata di appositi sacchi o contenitori per la raccolta del rifiuto indifferenziato ai quali è stato apposto un tag. Infatti, su tutti i contenitori del rifiuto residuo è applicato un dispositivo elettronico (transponder) di identificazione tramite il quale è possibile associare il contenitore in modo univoco all'utenza. Gli svuotamenti sono tracciati attraverso la lettura del transponder posizionato sul sacco o contenitore (che rappresentano il "contatore" effettivo della misurazione), a sua volta associato alla

specifica utenza.

8) Per svolgere al meglio quanto sopra sinteticamente elencato, è stato strutturato uno specifico progetto articolato nelle seguenti fasi: studio e analisi, progettazione, implementazione ed avvio del nuovo sistema di misurazione puntuale.

9) Le attività progettuali prodromiche all'applicazione della misurazione puntuale si sono svolte nell'arco delle annualità 2021-2022. Il progetto è stato seguito da un Gruppo di progetto i cui partecipanti si individuano tra il Comune (Servizio Ambiente, Servizio Tributi, Servizio Comunicazione, Ufficio Stampa, ICT), il Gestore e altri soggetti/tipologie aggregate di utenze coinvolti via via nelle varie fasi (Associazioni di Categoria, Ambientaliste, Sindacali, Amministratori Condominio). È stato previsto uno specifico coinvolgimento anche tra gli Enti tramite appositi incontri e mediante convocazione delle sedute dell'Osservatorio Rifiuti (Consiglieri Comunali, ARPA, ATS, Provincia, Comitati di Quartiere). Il percorso progettuale è stato affiancato da un Piano di Comunicazione (opuscoli, affissioni, spot, messaggi social, pieghevoli illustrativi, nonché da numerosi incontri informativi (dalla primavera del 2021 ad oggi) con vari stakeholder e soggetti interessati (Commissione Consiliare Ambiente, amministratori condominio, comitati quartiere, cittadini, Osservatorio Rifiuti (Stakeholder), Distretto Urbano del Commercio, Guardie ecologiche, associazioni ambientaliste); si sono svolti moltissimi incontri pubblici durante l'estate e l'autunno del 2021 nelle fasi di distribuzione delle dotazioni kit per le utenze domestiche e non domestiche, oltre che nel corso del 2022 per seguire dettagliatamente i vari step dell'implementazione della sperimentazione dei nuovi "sacchi azzurri con tag".

10) Durante il 2022 si è svolto il monitoraggio della sperimentazione: le risultanze del primo periodo di misurazione sperimentale, le istanze pervenute, a vario titolo, dal territorio (cittadini, imprese, associazioni di categoria, ecc...) e la rilevazione di dati e comportamenti, hanno consentito di effettuare una analisi e la valutazione di alcuni aspetti del progetto. I primi risultati hanno dato evidenza dell'aumento della percentuale della raccolta differenziata rispetto al periodo medio ante misurazione puntuale, con una significativa riduzione della media mensile di rifiuti indifferenziati.

11) A conclusione di un anno di sperimentazione è stato possibile riscontrare un aumento della percentuale di raccolta differenziata che sfiora il traguardo dell'80%, con un netto miglioramento a partire dal mese di settembre 2021, mensilità di inizio della sperimentazione; la percentuale di raccolta differenziata media nel periodo settembre 2020-agosto 2021 (ante misurazione puntuale) era pari al 72,8%. La stessa percentuale calcolata nel periodo settembre 2021-agosto 2022 (post misurazione puntuale) è passata al 78,6%, con un incremento del 6%, con picchi che superano o sfiorano l'80% come si riscontra nei mesi di dicembre 2021 e giugno 2022. Particolarmente indicativo il dato relativo alla raccolta differenziata della plastica, aumentata in un anno del 12,5%. Contestualmente migliora la quantità di rifiuti riciclati (58%) favorendo il riciclo, il riuso, il recupero di materia, in totale aderenza alla direttiva europea che pone l'obiettivo di riciclare almeno il 55% dei rifiuti entro il 2025.

12) Nel periodo settembre 2021-agosto 2022 è stata rilevata una riduzione media mensile della raccolta di rifiuto secco indifferenziato pari al 26,8% rispetto alla produzione media mensile dello stesso periodo ante misurazione, con conseguente aumento delle percentuali di rifiuto differenziato (plastica, umido, carta, vetro/lattine).

13) Le risultanze positive della sperimentazione hanno portato alla valutazione favorevole del sistema adottato e con deliberazione di giunta comunale n. 192 del 31/08/2022, è stato posto fra gli obiettivi in capo al Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione Ecologica, la prosecuzione dell'attuazione di tutte le misure necessarie finalizzate a rendere strutturale il sistema di misurazione puntuale della frazione di rifiuto secco non riciclabile (o rifiuto urbano residuo indifferenziato), e di portare a termine l'implementazione del sistema di tariffazione corrispettivo con applicazione e riscossione in capo al soggetto gestore. In questo senso si colloca la necessità di aggiornamento del regolamento dei servizi di nettezza urbana nell'ambito del quale vengono descritte le modalità di gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

14) In considerazione dell'attuazione degli effetti del contratto di servizio in essere con la società che gestisce il servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti di cui alla deliberazione consigliere n. registro 1 dell'11/02/1999, prot. 8761 (Convenzione-contratto per il servizio di nettezza urbana) e con riferimento alle indicazioni e condizioni riportate nel medesimo contratto di cui all'Allegato "Condizioni speciali per la gestione del servizio nettezza urbana", si è reso necessario procedere ad apportare alcuni adeguamenti al Regolamento per i servizi di nettezza urbana in modo tale che esso comprenda al proprio interno sia le modifiche relative alle modalità di misurazione puntuale, sia in merito alle nuove modalità operative occorse

nella gestione dei servizi di igiene urbana a seguito dell'implementazione della raccolta differenziata dal 2015 in poi.

15) Oltre alle modifiche di cui al punto precedente, si rileva che il servizio di igiene urbana negli ultimi anni è stato potenziato (con l'introduzione, ad esempio, di sistemi di raccolta dedicati per gli oli esausti, per i RAEE, per gli scarti vegetali nella stagione invernale, o per le lettiere), pertanto si è reso necessario adeguare il Regolamento per i Servizi di Nettezza Urbana anche in merito a tali nuove modalità organizzative dei servizi attivati di cui Titolo III e IV dello stesso regolamento, con conseguente abrogazione delle Linee guida operative approvate nel 2015.

16) Il Settore Ambiente ha pertanto provveduto ad aggiornare il testo del Regolamento già in vigore dal 2015, attivando una procedura di concertazione con gli uffici interni interessati e con Linea Gestioni, arrivando a un testo condiviso, prevedendo le seguenti principali modifiche al suddetto regolamento: l'adeguamento al Regolamento Tipo di cui alla D.g.r. 29 aprile 2016 – n. X/5105 "Approvazione degli strumenti attuativi del programma regionale di gestione dei rifiuti – Linee guida per la stesura di regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilazione rifiuti speciali"; la riformulazione degli articoli in coerenza con nuovo percorso di misurazione puntuale della frazione di rifiuto secco non riciclabile; il recepimento della disciplina del D.Lgs n.116/2020 in tema di assimilazione dei rifiuti; l'aggiornamento delle modalità organizzative dei servizi attivati nel Titolo III e IV del Regolamento stesso, per le motivazioni già espresse.

17) Attraverso apposita concertazione con Linea Gestioni in merito all'organizzazione del servizio, è stato parallelamente avviato il percorso di stesura di una carta integrata della qualità e adeguamento della vigente carta dei servizi di igiene urbana con riferimento alla gestione misurazione puntuale e alla gestione tecnico-operativa del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani. La nuova Carta della Qualità del servizio recepirà le indicazioni di legge espresse dall'Autorità ARERA, nonché i contenuti della Carta dei Servizi del Comune di Cremona in vigore.

18) Si richiede l'immediata eseguibilità del presente atto in quanto è necessario conciliare le tempistiche con l'approvazione di ulteriori e successivi documenti.

## **PRE-VERIFICHE**

Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 31/08/2022.

Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 in data 14 novembre 2022 dal Direttore del Settore Area Vasta, Ambiente e Transizione Ecologica figurante quale allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, non comportando impegno di spesa, non e' necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario – Entrate sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Seduta della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente (Ambiente) del 22/11/2022.

## **NORMATIVA**

D.Lgs. 152/2006.

D.g.r. Lombardia 29 aprile 2016 – n. X/5105.

DM 20 aprile 2017.

Legge 27 dicembre 2017, n. 205.

D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116/2020.

D. Lgs. 267/2000, art. 134, comma 4.

**DECISIONE**

1) modifica il Regolamento per i servizi di nettezza urbana, dando atto che, in seguito alle modifiche introdotte, il nuovo testo è riportato quale allegato C) al presente provvedimento e dello stesso facente parte integrante e sostanziale.

2) In base all'approvazione delle modifiche al Regolamento in oggetto, abroga, in quanto non più rispondenti alla realtà operativa attualmente in vigore, le linee guida programmatiche in materia di rifiuti sul sistema di raccolta dei rifiuti urbani e sulle relative modalità di gestione che sono state approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 9 marzo 2015.

Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4° comma – del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

**EFFETTI**

1) Mandare copia del presente provvedimento al Sindaco, all'Assessore al Bilancio, Innovazione e Digitalizzazione con delega alla Gestione Integrata dei Rifiuti urbani, all'Assessore alla Mobilità Sostenibile e Ambiente, al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale, nonché agli uffici: Ambiente, Entrate, per quanto di rispettiva competenza.

2) Mandare copia del presente provvedimento a Linea Gestioni S.r.l..

**IL PRESIDENTE**

**(Avv. Paolo Carletti)**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
VERBALIZZANTE**

**(Dott.ssa Gabriella Di Girolamo)**